

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



LINEE GUIDA 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Sommario

1. Introduzione	3
2. La stratificazione normativa sulle funzioni dei Nuclei.....	3
3. Il ruolo dei Nuclei nei sistemi di Assicurazione della Qualità.....	4
4. Finalità e contenuti della Relazione	5
5. Articolazione della Relazione	7
Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo.....	8
Seconda sezione: Valutazione della performance (per le sole università statali).....	12
Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti.....	12
Quarta sezione: Allegati	13
6. Trasmissione della Relazione	14

1. Introduzione

La legge 240/2010 ha introdotto in Italia un sistema di accreditamento e valutazione dei corsi universitari, in coerenza con quanto stabilito a partire dal Processo di Bologna, poi esplicitato nelle Linee guida europee per l'Assicurazione della Qualità adottate a Bergen nel 2005 (ESG-ENQA) e, infine, in linea con gli adeguamenti introdotti nei principali paesi europei. Il Legislatore ha affidato all'ANVUR, già al momento della sua istituzione (DPR 76/2010, art.3, c.1), il compito di definire e gestire tale sistema, fissando le procedure per l'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi e per la valutazione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ), anche attraverso visite *in loco* condotte da Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV).

L'intero processo si fonda sull'idea che le università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongono ad autovalutazione le proprie attività e che l'intero processo di assicurazione della qualità dell'ateneo sia a sua volta oggetto della valutazione esterna condotta dall'ANVUR, in linea con quanto stabilito nelle ESG. Su questa base, dall'anno accademico 2013/14 è stato avviato il processo AVA (Autovalutazione, Valutazione, AccREDITamento).

Nell'ambito del sistema AVA, il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge per il proprio ateneo un'attività importante di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. A valle di questa analisi valutativa, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.

L'analisi delle Relazioni dei NdV relative all'anno 2014 ha fatto emergere una serie di elementi che hanno indotto l'ANVUR a modificare le Linee guida per la redazione delle relazioni 2015. La revisione è guidata essenzialmente da due principi:

- 1) l'integrazione dei sistemi di raccolta e diffusione dei dati, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla normativa e dai processi di AQ che ne hanno ampliato l'accessibilità e fruibilità;
- 2) la semplificazione dei documenti, in modo tale da stimolare i NdV a concentrarsi sugli elementi essenziali dell'analisi valutativa.

In particolare, l'entrata a regime della Scheda Unica Annuale per i Corsi di Studio (SUA-CdS) e per i Dipartimenti in ambito di ricerca (SUA-RD), oltre alla recente estensione alla terza missione (SUA-Terza Missione), consente di raccogliere una parte consistente delle informazioni sull'ateneo e sul sistema di AQ in modo sistematico e standardizzato. Si tratta di un processo ancora in divenire, che richiederà aggiustamenti a queste stesse Linee guida già dal prossimo anno, in un'ottica di graduale semplificazione e integrazione del sistema informativo.

In prospettiva, l'ANVUR mira a potenziare la funzione valutativa dei NdV, riducendo al minimo gli adempimenti formali e la funzione di trasmissione di dati e favorendo una maggior collaborazione con l'Agenzia finalizzata ad accrescere l'efficacia dell'intero sistema di valutazione.

2. La stratificazione normativa sulle funzioni dei Nuclei

Focalizzando l'attenzione sugli interventi normativi più recenti, preme qui sottolineare come la legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, abbia elevato il NdV a organo di Ateneo. La norma lascia immutata la disciplina sulla composizione del NdV fissata dalla legge 370/1999, ma stabilisce che esso

debba essere composto in prevalenza da soggetti esterni all'ateneo, per garantirne una maggiore indipendenza nella funzione di valutazione.

La stessa legge, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, all'art.2, c.1 lett.r), ha attribuito ai NdV delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art.14 del d.lgs. 150/2009, assegnandogli così tutti i compiti in materia di ciclo della performance e trasparenza.

Successivamente, con il d.l. 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, l'ANVUR ha assunto la gestione del sistema della valutazione delle attività amministrative delle università e degli EPR vigilati dal MIUR, prima in capo alla CIVIT. Con la trasformazione della CIVIT in ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), le funzioni di monitoraggio del ciclo della performance sono state attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica (d.l. 90/2014), al cui indirizzo l'ANVUR è tenuta ad attenersi. I compiti in materia di trasparenza anch'essi previsti dal d.lgs. 150/2009, sono stati invece assegnati all'ANAC insieme alle funzioni di prevenzione della corruzione previste dalla legge 190/2012 e successivi decreti.

In questo quadro istituzionale ancora non del tutto assestato, l'ANVUR emanerà comunque le *Linee guida per la gestione del ciclo della performance* specificatamente dedicate al comparto università e ricerca, che prevedono al loro interno una ridefinizione della funzione di OIV svolta dai NdV, favorendo una progressiva integrazione dei documenti che questi organi sono tenuti ad elaborare.

L'ANVUR già a partire dall'anno 2015, richiede di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal d.lgs. 150/09 all'art.14, c.4, lett.a), nella forma indicata nei paragrafi successivi.

Vista l'introduzione di questa e di altre novità, per il 2015 la scadenza per l'invio della Relazione integrata è prorogata al 30 giugno. Fa eccezione la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti, disciplinata dalla legge 370/1999 art.1 c.2 e 3, il cui invio è previsto inderogabilmente per il 30 aprile. A regime, la Relazione dovrà essere inviata in forma completa entro il 30 aprile.

Non è, invece, possibile allo stato attuale integrare in un unico documento anche la Relazione prevista dalla legge 537/1993 istitutiva dei NdV, tuttora in vigore nonostante sia ormai superata dal nuovo quadro normativo. Come previsto dalla norma all'art.5 c.21, le università sono tenute a trasmettere la relazione dei NdV alla Corte dei Conti a corredo dei bilanci consuntivi annuali, assieme alla relazione del Rettore e a quella dei Revisori dei conti, entro i quindici giorni successivi la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. Il collegamento all'approvazione del bilancio, rende al momento impossibile integrare la stessa nella Relazione dei NdV, a meno di una revisione della normativa di riferimento.

3. Il ruolo dei Nuclei nei sistemi di Assicurazione della Qualità

L'intero processo AVA è finalizzato a diffondere i processi di AQ nel sistema universitario italiano per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca. La produzione e la diffusione delle informazioni che ne conseguono, consentono ai diversi attori interessati di compiere scelte consapevoli. In particolare, lo sviluppo dei sistemi di AQ permette:

- agli studenti e alle famiglie di scegliere l'ateneo che meglio risponde alle proprie esigenze;
- alle imprese di selezionare le risorse umane più adatte alla propria produzione e di beneficiare, in ottica di R&S, di prodotti e servizi, anche a pagamento;

- alle università di agevolare il *benchmarking*, di impostare piani di formazione per la valorizzazione del personale, di pianificare in modo consapevole le strategie per il futuro;
- alle istituzioni centrali di impostare una programmazione nazionale unitaria e pertinente.

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 19/2012 artt.8 e 9, i NdV svolgono un ruolo importante nel processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e recepiti dal Ministero con i DM 47/2013 e 1059/2013. I NdV hanno l'obbligo inoltre di redigere una relazione tecnico-illustrativa per ogni CdS di nuova istituzione risultato idoneo alla verifica dei requisiti di accreditamento, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 19, art. 8 comma 4.

L'attivazione di un sistema di AQ di ateneo risultante dal coordinamento di altrettanti sistemi per ogni Corso di Studio (CdS) è un'attività molto complessa, che evolve progressivamente raggiungendo diversi stadi di maturità. Il Nucleo svolge la funzione di valutare se l'ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata e ne verifica la effettiva implementazione. Il Legislatore attribuisce all'ANVUR l'onere di monitorare il processo nell'intero sistema universitario italiano (d.lgs.19/2012, artt. 9 e 11), anche grazie ai contributi provenienti dal "controllo annuale" operato dai NdV (art. 12).

4. Finalità e contenuti della Relazione

L'art.14 del d.lgs. 19/2012 individua nella Relazione, di cui all'art.1, c.2, della legge n. 370/1999, lo strumento attraverso il quale i NdV riferiscono sull'insieme delle attività di assicurazione di qualità degli atenei, prendendo in considerazione una pluralità di informazioni e di fonti. Inoltre, le disposizioni transitorie del DM 47/2013 (art.9 c.1 lett.e), per l'a.a. 2013/14 richiedevano ai NdV di relazionare sullo stadio in cui era giunto l'ateneo nel processo di AQ, riferendo sulle attività "in fase di definizione o già svolte" dagli attori protagonisti del sistema, PQ e Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPds).

Con le presenti Linee guida l'ANVUR invita i NdV a soffermarsi ancora su questo aspetto dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQ.

La relazione, in conformità con quanto previsto dall'art.14 c.1 del d.lgs. 19/2012, deve contenere una valutazione del sistema di AQ dell'ateneo nel suo complesso, tenendo conto degli esiti:

1. del controllo annuale previsto dal c.1 dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo;
2. del monitoraggio degli indicatori definiti al c.4 dello stesso art.12;
3. delle proposte inserite nella relazione delle CPds, di cui all'art.13.

Il primo punto, di cui è responsabile il NdV, si concentra principalmente sull'analisi del livello di applicazione dei criteri e degli indicatori sull'AQ definiti con i DM 47/2013 e 1059/2013 (anche al fine di supportare il monitoraggio generale in capo all'ANVUR, che a sua volta è tenuta a tenerne conto nel Rapporto annuale sullo stato del Sistema universitario e della ricerca previsto dall'art.11 del d.lgs 19/2012) e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.

Il secondo punto attiene invece alla sfera specifica dell'ateneo, che può prevedere la definizione di "autonomi indicatori" elaborati nell'ambito di metodologie interne ("definite con il concorso dei Nuclei di valutazione, anche su proposta delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti"), finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici programmati ogni triennio (che andrebbero poi tradotti in piani annuali, come previsto dall'art.12, c.3 e 4 del d.lgs 19/2012).

Il terzo punto riguarda, infine, le proposte operative inserite nella relazione delle CPds prevista all'art.13 del d.lgs. 19/2012 che forniscono indicazioni per il "miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo". Le proposte contenute nelle relazioni che le CPds devono inviare al NdV entro il 31 dicembre di ogni anno, sono definite – oltre che conseguentemente all'attività di monitoraggio degli indicatori di competenza – anche "sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo". Infine, fermo restando che è compito delle strutture dell'AQ esaminare puntualmente i Rapporti di Riesame, il NdV, che ne ha visibilità, potrà utilizzarli ai fini dell'accertamento della coerenza del sistema di AQ dell'ateneo.

Sono tre aspetti evidentemente collegati fra loro, ma che differiscono profondamente nella logica di funzionamento. Mentre la parte di controllo annuale in capo al NdV (c.1 e 2 dell'art.12) attiene alla verifica di requisiti definiti all'esterno dell'università, il secondo e il terzo punto si concentrano su aspetti autonomamente identificati dall'ateneo. Tale autonomia si concretizza attraverso l'azione sinergica degli attori protagonisti dell'AQ, vale a dire il PQ e le CPds, con l'ausilio del NdV, che a sua volta deve verificare la coerenza delle proposte con il sistema interno di qualità e con i criteri e gli indicatori proposti dall'ANVUR e regolati dai decreti del Ministero.

Nella prospettiva di una graduale maturazione del sistema AVA, l'Agenzia chiederà ai NdV di dar conto di questa loro attività di mediazione, vale a dire di soggetto valutatore interno-esterno, che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero.

A quest'insieme di attività, riguardante la valutazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, si aggiunge poi la parte della Relazione relativa all'attività di OIV in capo ai NdV. Poiché le *Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance* delle università statali (che saranno in consultazione sul sito dell'ANVUR a partire da fine aprile 2015) sono pensate per la redazione del Piano 2016, quest'anno nella sezione della Relazione dedicata alla performance, i NdV dovranno rendicontare brevemente il lavoro svolto nella loro funzione di OIV durante il 2014, il grado di assorbimento della nuova prospettiva integrata e il livello di maturazione dell'attività di pianificazione eventualmente avviata in ateneo (nonché dell'eventuale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – ex art.7 del d.lgs. 150/09).

A corredo delle valutazioni del grado di maturazione del sistema di AQ dell'ateneo, della qualità della formazione e della gestione del ciclo della performance, i NdV interessati sono tenuti a fornire infine le raccomandazioni e i suggerimenti per il futuro e una serie di allegati in linea con gli anni passati. Nella sezione che segue è indicata nel dettaglio la struttura della Relazione, che viene modificata solo in parte rispetto agli anni scorsi, in attesa del completamento del processo di integrazione e semplificazione che è stato presentato in queste pagine.

5. Articolazione della Relazione

La Relazione verterà sui processi di assicurazione della qualità delle università (Allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche introdotte dal DM 1059/2013). Verranno ancora tralasciati, invece, gli aspetti di verifica degli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F) e della ricerca e delle attività di terza missione (Allegato E). In riferimento alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi (Allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche) si ritiene che l'ANVUR possa operare sulla base delle informazioni aggiornate disponibili sui sistemi informativi.

Con riferimento agli indicatori e parametri dell'Allegato E del DM 47/2013 e successive modifiche, si precisa quanto segue:

- la messa a regime della scheda SUA-RD richiederà l'analisi dei dati raccolti dai dipartimenti nel periodo 2014-2015, che l'ANVUR svolgerà nel corso del 2015 dandone conto agli atenei in forma pubblica; per questa ragione nella Relazione 2015 non è richiesto ai NdV di intervenire sugli indicatori e parametri di valutazione periodica della ricerca;
- per quanto riguarda gli indicatori e i parametri di terza missione l'ANVUR svolgerà nel 2015 la prima attività di valutazione nominando un panel di esperti, i quali lavoreranno sugli indicatori della scheda SUA-Terza missione e pubblicheranno un Rapporto apposito; per questa ragione anche sugli indicatori e parametri di terza missione non è richiesto ai NdV di intervenire nella Relazione 2015;
- su entrambi gli aspetti (SUA-RD e SUA-Terza missione) una volta messi a regime i sistemi di raccolta dei dati e i modelli valutativi saranno fornite indicazioni ai NdV ai fini della loro relazione 2016.

È comunque riconosciuta al NdV la facoltà di inserire, sulla base di proprie informazioni ed evidenze, eventuali riflessioni e valutazioni in merito alla SUA-RD e SUA-Terza missione e/o aspetti correlati.

Per quanto riguarda gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F), infine, l'ANVUR ha pubblicato sperimentalmente i primi dati sul proprio sito istituzionale (Area riservata atenei > Indicatori sulle carriere degli studenti) e invita di conseguenza i NdV a considerarli all'interno della Relazione attraverso una loro prima lettura critica.

La Relazione dei NdV 2015 si articolerà in quattro sezioni:

- I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo
- II. Valutazione della performance (per le sole università statali)
- III. Raccomandazioni e suggerimenti
- IV. Allegati

La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita *in loco* rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee europee. Pertanto,

- per chi deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico, serve come preparazione remota o prossima (se la visita è già calendarizzata);
- per chi ha già ricevuto la visita di accreditamento periodico, illustra gli esiti della visita e descrive il piano di miglioramento e le azioni da intraprendere, anche in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è dunque essenziale che nella Relazione annuale si tengano ben presenti le *Linee guida per l'Accreditamento Periodico*. In particolare sono oggetto

di attenzione i requisiti di qualità per le Sedi (AQ 1, 2, 3 e 4) e per i Corsi di Studio (AQ 5), nonché quelli per la sostenibilità della didattica (AQ 7). Il riferimento ai requisiti di qualità della ricerca (AQ 6) può essere utile per rispondere alla logica dell'integrazione organica delle funzioni e delle informazioni che ne conseguono, ma per il 2015 è da ritenersi priva di qualsiasi coerenza.

Tenuto conto della complessità e della specificità della organizzazione didattica, il NdV organizzerà in piena autonomia un **Piano di audizione** dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti. L'ANVUR non ritiene di dover prescrivere in dettaglio i criteri di selezione dei CdS che saranno oggetto delle audizioni, né le metodologie con le quali saranno gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Sulla base del piano il NdV sarà in grado di fornire nella Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS già esaminati, secondo le indicazioni sotto riportate.

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

La prima sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- I. Sistema di AQ;
- II. Qualità della formazione a livello di ateneo;
- III. Qualità della formazione a livello dei CdS;
- IV. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
- V. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa).

I. Sistema di AQ

In questa parte vengono descritte le relazioni tra i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.), strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDs, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.) e NdV.

La parte inerente i processi di AQ della ricerca sarà ulteriormente sviluppata in futuro.

Nella tabella 1 dell'allegato E vengono raccolti, per ciascuno degli organi e delle strutture citate, i dati disponibili relativi a composizione e attività svolte.

Questa sezione della relazione del NdV deve dar conto del livello di maturazione raggiunto nell'ateneo in termini di AQ. Il NdV deve valutare dunque il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra il centro e la periferia, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle CPDs. Sulla base di questi elementi e dei dati raccolti nella tabella citata, fornisce un'articolata valutazione tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- diffusione della cultura della qualità;
- trasparenza delle politiche e degli obiettivi;
- chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ;
- presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi;
- adeguatezza della operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.);

- frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento;
- frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo;
- effettiva partecipazione degli studenti;
- efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds;
- effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ;
- presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo;
- presenza e qualità dei relativi piani di azione;
- attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo.

È bene sottolineare che, in un'ottica di semplificazione, la Relazione dei NdV **non deve riprodurre dati e informazioni già disponibili** sul sito web dell'ateneo o altrove, ma eventualmente rimandare alla fonte.

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

La tabella 2 dell'allegato E riassume il sistema delle fonti informative dalle quali si possono ricavare tutti i dati relativi all'organizzazione dell'offerta formativa. Si assume che i NdV abbiano preso visione ed esaminato le fonti citate nella tabella, oltre a quelle interne all'ateneo (ad es. Guida allo studente, verbali di consultazione delle parti sociali, ecc.). Anche in questo caso la Relazione dei NdV non deve riprodurre le informazioni già disponibili, ma eventualmente rimandare alla fonte.

La Relazione del Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati presenti nelle schede SUA-CdS, dei documenti prodotti dal PQ o da altre strutture dell'AQ di ateneo, dei dati sulle carriere degli studenti pubblicati da ANVUR, dei dati presenti nelle SUA-CdS (ad es. l'indicatore DID), da eventuali e ulteriori dati reperiti in autonomia (anche da fonti esterne) e tenendo conto dei requisiti AQ sopra citati, fornisce un'articolata valutazione dei seguenti elementi:

A. Attrattività dell'offerta formativa

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa

- indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti);
- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

- adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);
- adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;
- qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza *in itinere*;
- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

- adeguatezza della dotazione di aule;
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Laddove siano rilevate delle criticità è importante che l'analisi venga svolta a livello di singoli CdS o gruppi di CdS, svolgendo l'analisi a livello di ateneo nelle situazioni a regime. Per l'identificazione dei CdS a elevata criticità è possibile fare riferimento a indicatori quali immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

La tabella 3 dell'allegato E raccoglie tutte le informazioni sui servizi di supporto. Laddove i NdV non avessero disponibilità di questi dati occorre segnalare questa criticità, indicando le carenze specifiche e l'azione correttiva da porre in essere negli anni successivi nella sezione "Raccomandazioni e suggerimenti".

III. Qualità della formazione a livello dei CdS

Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo. A tale scopo il NdV riesamina i documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di

studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) alla luce delle domande valutative di seguito indicate, secondo un approccio di meta-valutazione.

In relazione al numero di CdS da esaminare, vale quanto sopra indicato in riferimento al piano di audizione, del quale si dovrà dare descrizione. Qualora il NdV lo ritenga opportuno, potrà utilizzare una scala, assegnando il punteggio massimo al caso in cui tutti i punti di seguito elencati trovano pieno riscontro. Per ragioni di omogeneità, la scala sarà compresa tra 1 (valore minimo) e 5 (valore massimo). I punti di seguito si intendono riferiti al valore massimo.

- A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
 - gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
 - il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
 - esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;
 - esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
 - sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
- B. Miglioramento continuo nei CdS
- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

IV. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

Questa parte è dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti, una funzione che la legge 370/1999 assegna ai NdV.

Poiché la legge 370/1999, all'art.1 c.2 e 3, prevede che la rendicontazione sulla rilevazione degli studenti debba essere inviata inderogabilmente entro il 30 aprile, ancora nel 2015 i NdV fanno riferimento esclusivamente per questa parte alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV. Tuttavia, nella Relazione da inviare il 30 giugno i NdV possono completare questo quadro informativo seguendo la nuova impostazione indicata in questa sezione. Tale eventualità ha senso se risponde alla logica dell'integrazione organica delle informazioni illustrata nelle presenti Linee guida (sono quindi da evitare inutili duplicazioni) ed è da ritenersi priva di qualsiasi coerenza.

Nell'ottica del sistema AVA, il NdV sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e, in questa parte della Relazione, valuta l'efficacia della gestione del processo da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli CdS, e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Le tabelle 4 e 5 dell'allegato E riassumono i dati principali relativi alle rilevazioni dell'opinione degli studenti disponibili alla data della Relazione del NdV. Sulla base delle informazioni disponibili il NdV svolge la valutazione dei seguenti elementi:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
 - grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);
- B. Livello di soddisfazione degli studenti
 - situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
 - situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, etc.;
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione
 - trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
 - efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
 - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
 - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
 - efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

V. Qualità della ricerca dipartimentale

In questa parte il NdV può inserire, sulla base di proprie informazioni, eventuali riflessioni e valutazioni in merito alla SUA-RD e SUA-Terza missione. La compilazione di questa parte per l'anno 2015 è facoltativa, in attesa della messa a regime del sistema delle schede SUA.

Seconda sezione: Valutazione della performance (per le sole università statali)

In questa sezione, come anticipato, va riportata una breve sintesi dell'attività svolta dal NdV nella funzione di OIV per l'anno 2014, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno con il passaggio delle competenze all'ANVUR e in assenza dell'azione di indirizzo svolta in precedenza dalla CIVIT.

Si richiede altresì di relazionare in breve sul recepimento e le prime reazioni dell'ateneo rispetto alle nuove Linee guida dell'ANVUR sulla gestione del ciclo della performance (che dovranno essere seguite a partire dal 2016) e che saranno in consultazione dalla fine di aprile 2015 sul sito dell'Agenzia.

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

La terza sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e

all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Nel caso che le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche, e indicando l'azione correttiva di acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, è tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.

Quarta sezione: Allegati

L'ultima sezione della Relazione fornisce le informazioni che, pur non essendo sotto la responsabilità del NdV, devono essere raccolte per garantire un sistema di comunicazione efficace con gli altri terminali coinvolti nella costruzione di un sistema di AQ dell'Università italiana.

Nell'ottica dei principi di AQ che ispirano tutto il sistema AVA, eventuali difficoltà riscontrate nella raccolta e nella significatività/adequatezza dei dati possono essere indicate anche ai fini di individuare possibili interventi risolutivi.

Gli allegati previsti in questa sezione, la maggior parte dei quali attengono alle precedenti "Rilevazioni Nuclei" e non subiscono variazioni rispetto ai format già in uso, raccolgono:

- A. Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti.
- B. Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati.
- C. Questionario sulla dotazione del personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei dipartimenti (a regime questa informazione confluirà nella SUA-RD).
- D. Ricerca scientifica: incassi e pagamento per attività (a regime questa informazione confluirà nella SUA-RD).
- E. Tabelle Linee Guida 2015 (da utilizzare secondo le indicazioni riportate nel testo sopra).

Inoltre, in questa sezione possono essere inseriti ulteriori dati o riferimenti a supporto delle valutazioni e riflessioni critiche sul funzionamento complessivo dell'ateneo.

In riferimento ai punti C (Dotazione del personale) e D (Ricerca scientifica: incassi e pagamenti) si precisa quanto segue:

- si tratta di allegati che a regime devono essere assorbiti dalla scheda SUA-RD compilata direttamente dalle strutture amministrative di ateneo;
- essi tuttavia costituiscono attualmente una fonte diretta di alimentazione del Sistema Statistico Nazionale in riferimento a indicatori di R&S, utilizzati anche nei confronti internazionali;
- è quindi necessario assicurare che la transizione dalle "Rilevazioni Nuclei" alla scheda SUA-RD avvenga sotto la supervisione delle autorità statistiche nazionali, allo scopo di evitare interruzioni nelle serie storiche dovute a differenze, anche minime, nelle definizioni adottate;
- ciò richiede una puntuale analisi dei dati raccolti sotto la scheda SUA-RD, analisi che verrà svolta nel corso del 2015;

- per queste ragioni si chiede ai NdV di mantenere invariati, rispetto agli anni precedenti, gli Allegati nel 2015 rispettando le definizioni in essi presenti.

6. Trasmissione della Relazione

La Relazione annuale deve essere compilata entro il 30 aprile 2015 per la sola parte riferita alla rilevazione dell'opinione degli studenti in conformità a quanto previsto inderogabilmente dalla legge 370/1999. Per la sola compilazione di questa parte fanno fede ancora per il 2015 le *Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV*, fatta salva la possibilità di integrarla come indicato più sopra.

Il resto della Relazione dovrà essere completato invece entro il 30 giugno 2015 inviato:

- all'ANVUR (mediante il caricamento sulla apposita interfaccia CINECA);
- agli organi di governo dell'ateneo;
- alle altre componenti dell'Assicurazione della Qualità di ateneo secondo le modalità definite.

ALLEGATI alle LINEE GUIDA 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Allegato A - QUESTIONARIO SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Allegato B - QUESTIONARIO SULL'ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

Allegato C - QUESTIONARIO SULLA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO ED ASSEGNISTI DI RICERCA DI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI DELL'ATENEO

Allegato D - QUESTIONARIO SULLA RICERCA SCIENTIFICA: INCASSI E PAGAMENTO PER ATTIVITÀ

Allegato E – TABELLE LINEE GUIDA 2015

QUESTIONARIO SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

La mobilità internazionale

Dal 2004 la mobilità internazionale costituisce oggetto di analisi nell'ambito della procedura Nuclei, con la raccolta di dati e informazioni sugli studenti in mobilità (in uscita e in entrata) e sui finanziamenti "integrativi" degli atenei per la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Gli argomenti oggetto di analisi sono:

- la consistenza del fenomeno in termini di numero di studenti, la distribuzione per area di studio e per paese di destinazione e provenienza, al fine di avere un quadro completo sui flussi di mobilità che caratterizzano ciascun ateneo;
- la spesa sostenuta per la mobilità internazionale, con la distinzione tra quella a carico dell'ateneo e quella a carico di fondi comunitari e/o di altre istituzioni;
- la previsione di borse di mobilità internazionali riservate ai disabili;
- il numero di studenti in entrata che usufruiscono dei posti letto messi a disposizione, in varie forme, dall'ateneo
- i servizi di supporto per la mobilità, ai fini di valutare le strategie di ateneo volte all'accoglienza e all'equilibrio tra studenti in entrata e studenti in uscita.

Al fine di dare attuazione alle raccomandazioni del Gruppo di Follow-up del Processo di Bologna, nell'intento di uniformare quanto più possibile i sistemi di rilevazione nazionali rispetto a quelli europei e rendere possibile per il futuro un confronto omogeneo, a livello europeo, dei dati sulla mobilità internazionale, la sezione è divisa in:

- **Mobilità per crediti:** mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.
- **Altra mobilità:** mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Mobilità per crediti

1) Le prime due tabelle riguardano la mobilità di studenti, neo-laureati¹ e dottorandi² a fini di studio/tirocinio con il programma LLP (Lifelong Learning Programme), nell'a.a. 2013/14, indipendentemente dal fatto che usufruiscano o meno di borsa/contributo per la mobilità.

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Paese di destinazione/ provenienza										
Totale										

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

¹ Per comodità sono stati inseriti i laureati in questa sezione, anche se per la loro mobilità non è previsto il conseguimento di crediti.

² Per comodità sono stati inseriti anche i corsi di dottorato in questa sezione, anche se per la loro mobilità non è previsto il conseguimento di crediti.

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per codice ISCED³, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14			N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14		
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-Laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes										
1	Education										
2	Humanities and Arts										
3	Social sciences, Business and Law										
4	Science, Mathematics and Computing										
5	Engineering, Manufacturing and Construction										
6	Agriculture and Veterinary										
7	Health and welfare										
8	Services										
	Area non nota/dato non disponibile										
	TOTALE										

³ Per la specifica dei settori di studio si rimanda alle tabelle di corrispondenza a pag. 26 di questo documento. I corsi di laurea in Ingegneria gestionale vanno considerati nell'area di Ingegneria.

2) Le successive due tabelle riguardano la mobilità di studenti/neo-laureati a fini di studio/tirocinio basata su altri programmi o su accordi/convenzioni tra l'ateneo e altri atenei esteri (programmi diversi da LLP), nell'a.a. 2013/14, indipendentemente dal fatto che usufruiscano o meno di borsa/contributo per la mobilità.

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

<i>Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)</i>	<i>N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14</i>				<i>N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14</i>				<i>N° studenti in entrata a.a. 2013/14</i>	
	<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>III livello</i>	<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>Neo-laureati</i>	<i>Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)</i>	<i>Corsi di dottorato</i>
	<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>	<i>Corsi di dottorato</i>	<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>			
Paese di destinazione/ provenienza										
TOTALE										

<i>Mobilità extra europea (*)</i>	<i>N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14</i>				<i>N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14</i>				<i>N° studenti in entrata a.a. 2013/14</i>	
	<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>III livello</i>	<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>Neo-laureati</i>	<i>Corsi di laurea e laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)</i>	<i>Corsi di dottorato</i>
	<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>	<i>Corsi di dottorato</i>	<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>			
Paese di destinazione/ provenienza										
TOTALE										

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.2B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per codice ISCED⁴, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

Cod ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14			N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14		
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-Laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes										
1	Education										
2	Humanities and Arts										
3	Social sciences, Business and Law										
4	Science, Mathematics and Computing										
5	Engineering, Manufacturing and Construction										
6	Agriculture and Veterinary										
7	Health and welfare										
8	Services										
	Area non nota/dato non disponibile										
	TOTALE										

⁴ Per la specifica dei settori di studio si rimanda alle tabelle di corrispondenza a pag. 26 di questo documento. I corsi di laurea in Ingegneria gestionale vanno considerati nell'area di Ingegneria.

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, etc).

<i>Cod ISCED</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N° studenti in uscita a.a. 2013/14</i>				<i>N° studenti in entrata a.a. 2013/14</i>	
		<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>III livello</i>	<i>Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)</i>	<i>Corsi di dottorato</i>
		<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>	<i>Corsi di dottorato</i>		
0	General Programmes						
1	Education						
2	Humanities and Arts						
3	Social sciences, Business and Law						
4	Science, Mathematics and Computing						
5	Engineering, Manufacturing and Construction						
6	Agriculture and Veterinary						
7	Health and welfare						
8	Services						
	Area non nota/dato non disponibile						
	TOTALE						

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2013/14, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

<i>Cod ISCED</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N° di CFU acquisiti a.a. 2013/14</i>		
		<i>I livello</i>	<i>II livello</i>	
		<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>
0	General Programmes			
1	Education			
2	Humanities and Arts			
3	Social sciences, Business and Law			
4	Science, Mathematics and Computing			
5	Engineering, Manufacturing and Construction			
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare			
8	Services			
	Area non nota/dato non disponibile			
	TOTALE			

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto

Si tratta degli accordi stipulati dall'ateneo con uno o più atenei esteri, aventi per oggetto la progettazione in comune di un corso di studio. Gli studenti che vi aderiscono svolgono periodi di studio di durata e contenuti definiti, alternati nelle istituzioni accademiche aderenti. Al termine dei corsi e dopo le prove finali essi conseguono:

- un titolo unico firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle istituzioni partecipanti (titolo congiunto)
- i titoli nazionali finali delle istituzioni partecipanti (doppio titolo)⁵

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a “doppio titolo” (double degree) e a “titolo congiunto” (joint degree) attivi nell’a.a. 2013/14.

<i>Cod ISCED</i>	<i>Area di studio</i>	<i>N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2013/14</i>				
		<i>I livello</i>	<i>II livello</i>		<i>III livello</i>	<i>Master</i>
		<i>Corsi di laurea</i>	<i>Corsi di laurea specialistica /magistrale</i>	<i>Corsi di laurea a ciclo unico</i>	<i>Corsi di dottorato</i>	
0	General Programmes					
1	Education					
2	Humanities and Arts					
3	Social sciences, Business and Law					
4	Science, Mathematics and Computing					
5	Engineering, Manufacturing and Construction					
6	Agriculture and Veterinary					
7	Health and welfare					
8	Services					
	Area non nota/non disponibile					
	TOTALE					

⁵ Fonte: CIMEA – Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale. Le somme indicate devono comprendere le spese per:

- a. l'integrazione di borse LLP (Erasmus e Leonardo da Vinci);
- b. l'integrazione o l'accensione di borse relative a programmi di mobilità nell'ambito di accordi/convenzioni tra l'ateneo e altri atenei esteri (programmi diversi da LLP);
- c. l'organizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri e di lingua straniera per italiani;
- d. il servizio di ricerca alloggi per studenti in entrata;
- e. la gestione di alloggi negli studentati;
- f. attività culturali e attività varie a supporto dei borsisti in uscita;
- g. attività di accoglienza per gli studenti in entrata.

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	<i>Spese impegnate nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)</i>	<i>Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)</i>
Fondi di ateneo: - contributi per mobilità LLP - contributi per mobilità non LLP - altre spese per la gestione della mobilità		
Fondi MIUR - fondo a sostegno L. 170 - altri fondi		
Fondi UE - contributi per mobilità LLP - contributi mobilità non LLP - altre spese per la gestione della mobilità		
Fondi da altre istituzioni - pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio) - private		
TOTALE		

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica "uno studente-una borsa") distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

<i>a.a. 2013/14</i>	<i>Programma LLP</i>		<i>Programmi diversi da LLP</i>	
	<i>N° borse di mobilità*</i>	<i>Numero di mensilità</i>	<i>N° borse di mobilità*</i>	<i>Numero di mensilità</i>
N° totale				
- di cui per disabili				

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2013/14.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.

Si	No

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:

	Si	No
supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari		
servizio di supporto per ricerca di un alloggio		
erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri		
allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera		
servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria		
produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera		
altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri		

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA CODICI ISCED E AREE DISCIPLINARI ERASMUS

Codice ISCED	Descrizione	Area Disciplinare ERASMUS
0	<i>General Programmes</i>	16
1	<i>Education</i>	05
2	<i>Humanities and Arts</i>	03; 08; 09
3	<i>Social sciences, Business and Law</i>	04; 10; 14; 15
4	<i>Science, Mathematics and Computing</i>	07; 13; 11
5	<i>Engineering, Manufacturing and Construction</i>	01; 02; 06
6	<i>Agriculture and Veterinary</i>	01; 12
7	<i>Health and welfare</i>	12; 14
8	<i>Services</i>	02; 04; 07; 15; 16

Aree disciplinari Erasmus	CODICI ISCED	Descrizione Codici ISCED
01 AGRICULTURAL SCIENCES		
01.0 Agricultural sciences	62	Agriculture, forestry and fishery
01.1 Agriculture	620	Agriculture, forestry and fishery (broad programmes)
01.2 Agricultural Economics	6201	Agricultural Economics
01.3 Food Science and Technology	6202	Food Science and Technology
01.4 Horticulture	622	Horticulture
01.5 Fisheries	624	Fisheries
01.6 Forestry	623	Forestry
01.7 Animal Husbandry	641	Animal Husbandry
01.8 Tropical/Subtropical Agriculture	6203	Tropical/Subtropical Agriculture
01.9 Others – Agricultural Sciences		
02 ARCHITECTURE, URBAN AND REGIONAL PLANNING		
02.0 Architecture, Urban and Regional Planning	581	Architecture and town planning
02.1 Architecture	5811	Architecture
02.2 Interior Design	5812	Interior Design
02.3 Urban Planning	5813	Urban Planning
02.4 Regional Planning	5814	Regional Planning
02.5 Landscape Architecture	5815	Landscape Architecture
02.6 Transport and Traffic Studies	5816	Transport and Traffic Studies
02.9 Others – Architecture, Urban and Regional Planning		
03 ART AND DESIGN		
03.0 Art and Design	210	Arts (broad programmes)
03.1 Fine Art (Painting, Sculpture, Printmaking)	211	Fine arts
03.2 Music and Musicology	2121	Music and Musicology
03.3 Performing Arts	2122	Performing Arts
03.4 Photography, Cinematography	213	Audio-visual techniques and media production
03.5 Design (Graphic Design, Industrial Design, Fashion, Textile)	214	Design (Graphic Design, Industrial Design, Fashion, Textile)
03.6 History of Art	227	History of Art

03.9 Others – Art and Design		
04 BUSINESS STUDIES AND MANAGEMENT SCIENCES		
04.0 Business Studies, Management Science	340	Business and administration (broad programmes)
04.1 Business Studies with languages	3401	Business Studies with languages
04.2 Business Studies with technology	3402	Business Studies with technology
04.3 Accountancy, Financial Management	344	Accounting and taxation
04.4 Tourism, Catering, Hotel Management	3452	Tourism, Catering, Hotel Management
04.5 Industrial Relations and Personnel Management	3451	Industrial Relations and Personnel Management
04.6 Secretarial Studies	346	Secretarial and office work
04.7 Marketing and Sales Management	342	Marketing and Sales Management
04.9 Others – Business Studies, Management Science		
05 EDUCATION, TEACHER TRAINING		
05.0 Education, Teacher Training		
05.1 Teacher Training	141	Teaching and training
05.2 Primary Education	1443	Primary teaching
05.3 Secondary Education	1451	Secondary teaching
05.4 Vocational and Technical Education	146	Training for teachers of vocational subjects
05.5 Adult Education	147	Teachers Adult Education
05.6 Special Education	1444	Teacher training for children with special need
05.7 Educational Science, Comparative Education	1422	Education science
05.8 Educational Psychology	1425	Pedagogical sciences
05.9 Others – Education, Teacher Training		
06 ENGINEERING, TECHNOLOGY		
06.0 Engineering, Technology	52	Engineering and engineering trades
06.1 Mechanical Engineering	521	Mechanics and metal work
06.2 Electrical Engineering	522	Electricity and energy
06.3 Chemical Engineering	524	Chemical and process
06.4 Civil Engineering	582	Building and civil engineering
06.5 Electronic Engineering, Telecommunications	523	Electronics and automation
06.6 Manufacturing Sciences (including CAD, CAM, CAE)	54	Manufacturing and processing
06.7 Materials Science	5821	Materials Science
06.8 Aeronautical Engineering	5251	Aeronautical Engineering
06.9 Others – Engineering, Technology		
07 GEOGRAPHY, GEOLOGY		
07.0 Geography, Geology	4431	Geography, Geology
07.1 Geography	4432	Geography
07.2 Environmental Sciences, Ecology	4433	Environmental Sciences, Ecology
07.3 Geology	4434	Geology
07.4 Soil and Water Sciences	4435	Soil and Water Sciences
07.6 Geodesy, Cartography, Remote Sensing	4436	Geodesy, Cartography, Remote Sensing
07.7 Meteorology	4437	Meteorology
07.9 Others – Geography, Geology	4439	Others – Geography, Geology
08 HUMANITIES		
08.0 Humanities	220	Humanities (broad programmes)
08.1 Philosophy	226	Philosophy and ethics
08.2 Theology	227	Theology
08.3 History	224	History, philosophy and related subjects
08.4 Archaeology	225	History and archeology
08.9 Others – Humanities		

09 LANGUAGES AND PHILOLOGICAL SCIENCES		
09.0 Languages and Philological Sciences	222	Languages and Philological Sciences
09.1 Modern EC Languages	2221	Modern EC Languages
09.2 General and comparative literature	2222	General and comparative literature
09.3 Linguistics	2223	Linguistics
09.4 Translation, Interpretation	2224	Translation, Interpretation
09.5 Classical Philology	2225	Classical Philology
09.6 Non-EC Languages	2226	Non-EC Languages
09.8 Less Widely Taught Languages	2227	Less Widely Taught Languages
09.8a Regional and Minority Languages	2228	Regional and Minority Languages
09.9 Others – Languages and Philological Sciences	2229	Others – Languages and Philological Sciences
10 LAW		
10.0 Law	380	Law
10.1 Comparative Law, Law with Languages	3801	Comparative Law, Law with Languages
10.2 International Law	3802	International Law
10.3 Civil Law	3803	Civil Law
10.4 Criminal Law, Criminology	3804	Criminal Law, Criminology
10.5 Constitutional /Public Law	3805	Constitutional /Public Law
10.6 Public Administration	3806	Public Administration
10.7 European Community/EU Law	3807	European Community/EU Law
10.9 Others – Law	3808	Others – Law
11 MATHEMATICS, INFORMATICS		
11.0 Mathematics, Informatics	46	Mathematics and statistics
11.1 Mathematics	461	Mathematics
11.2 Statistics	462	Statistics
11.3 Informatics, Computer Science	48	Computing
11.4 Artificial Intelligence	4811	Artificial Intelligence
11.5 Actuarial Science	4621	Actuarial Science
11.9 Others – Mathematics, Informatics		
12 MEDICAL SCIENCES		
12.0 Medical Sciences	720	Health (broad programmes)
12.1 Medicine	721	Medicine
12.2 Psychiatry and Clinical Psychology	7211	Psychiatry and Clinical Psychology
12.3 Dentistry	724	Dental studies
12.4 Veterinary Medicine	640	Veterinary
12.5 Pharmacy	727	Pharmacy
12.6 Nursing, Midwifery, Physiotherapy	723	Nursing, Midwifery, Physiotherapy
12.7 Public Health	7212	Public Health
12.8 Medical Technology	7213	Medical Technology
12.9 Others – Medical Sciences		
13 NATURAL SCIENCES		
13.0 Natural Sciences	42	Life science
13.1 Biology	421	Biology and biochemistry
13.2 Physics	441	Physics
13.3 Chemistry	442	Chemistry
13.4 Microbiology, Biotechnology	4211	Microbiology, Biotechnology
13.5 Nuclear and High Energy Physics	441	Nuclear and High Energy Physics
13.6 Biochemistry	4421	Biochemistry
13.7 Astronomy, Astrophysics	441	Astronomy, Astrophysics

13.8 Oceanography	4438	Oceanography
13.9 Others – Natural Sciences		
14 SOCIAL SCIENCES		
14.0 Social Sciences	310	Social and behavioural science (broad programmes)
14.1 Political Science	313	Political science and civics
14.2 Sociology	312	Sociology and cultural studies
14.3 Economics	314	Economics
14.4 Psychology and Behavioural Sciences	311	Psychology
14.5 Social Work	315	Social Work
14.6 International Relations, European Studies, Area Studies	316	International Relations, European Studies, Area Studies
14.7 Anthropology	317	Anthropology
14.8 Development Studies	318	Development Studies
14.9 Others – Social Sciences		
15 COMMUNICATION AND INFORMATION SCIENCES		
15.0 Communication and Information Sciences	32	Journalism and information
15.1 Journalism	321	Journalism and reporting
15.2 Radio/TV Broadcasting	3211	Radio/TV Broadcasting
15.3 Public Relations, Publicity, Advertising	3421	Public Relations, Publicity, Advertising
15.4 Library Science	322	Library, information, archive
15.5 Documentation, Archiving	3221	Documentation Archiving
15.6 Museum Studies, Conservation	3222	Museum Studies, Conservation
15.9 Others – Communication and Information Sciences		
16 OTHER AREAS OF STUDY		
16.0 Other Areas of Study		
16.1 Physical Education, Sport Science	9021	Physical Education, Sport Science
16.2 Leisure Studies	9022	Leisure Studies
16.3 Home Economics, Nutrition	9023	Home Economics, Nutrition
16.4 Nautical Science, Navigation	9024	Nautical Science, Navigation
16.9 Others in Other Areas of Study	9025	Others in Other Areas of Study
00 THEMES		

QUESTIONARIO SULL'ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

Generalità sugli stage presso aziende ed enti

Tirocini e stage sono regolati dal D.M. 142/98, che definisce ambiti e modalità applicative dell'art. 18 della L. 196/97 ("pacchetto Treu") e ne individua la finalità nel "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

I tirocini, distinti tra tirocini formativi e di orientamento, sono attività di formazione tramite lavoro. Il tirocinio **formativo** (o curricolare), previsto dal piano di studi, è effettuato durante lo svolgimento degli studi (ossia prima del loro completamento) e mira ad integrare le conoscenze acquisite con la frequenza ai corsi universitari, mediante l'acquisizione di esperienze professionali. Il tirocinio **di orientamento** al lavoro è, invece, svolto dopo il conseguimento del titolo per rifinire la formazione dei laureati in senso professionale, agevolarne le scelte professionali e/o per sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni.

Lo "**stage**" (traduzione francese di tirocinio), **rivolto a chi sta per concludere il proprio percorso di studio o lo ha concluso da non più di 18 mesi**, è un'attività di formazione **facoltativa** che consente allo stagista di realizzare un'esperienza lavorativa durante o immediatamente dopo aver concluso il percorso di studi.

La rilevazione del numero di tirocini e stage attivati nel corso dell'a.a. 2013/14 si articola in due sezioni:

- La sezione **Stage e tirocini curricolari** (svolti prima del conseguimento del titolo) (Tab. 3, 4 e 5) riguarda: i **tirocini formativi**, o curricolari, previsti dai curricula dei corsi di studio, e gli **stage** svolti prima del conseguimento del titolo, che consentono, di norma, l'acquisizione di crediti formativi. Nel caso di stage e/o tirocini senza crediti, questi vanno comunque considerati nel computo complessivo, saranno poi opportunamente indicati nella tabella relativa alla "*Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio*", in cui è prevista anche la modalità "0 crediti".
- La sezione **Stage post-lauream** (Tab. 6) accoglie invece gli **stage di orientamento** post-lauream, ossia quelli organizzati direttamente dall'università e rivolti ai neo-laureati fino a 18 mesi, distintamente per l'ambito italiano, europeo ed extra-europeo. È presente anche una domanda relativa alla presenza di altri tipi di certificazione dei tirocini internazionali. Dalla nostra rilevazione **sono esclusi** i laureati che svolgono il praticantato/tirocinio per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione alle professioni, gli iscritti a corsi di dottorato ed a master.

1. Nell'ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini?

- 1 No
- 2 Sì

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?⁶

- 1 Ateneo
- 2 Facoltà
- 3 Corso di studio

1.2. Se sì, quale attività svolge?

		No	Sì
a	Stage e tirocini per studenti	①	②
b	Stage post-lauream	①	②
c	Accompagnamento in azienda	①	②
d	Documentazione e studi	①	②

2. Nell'ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)?

- 1 No
- 2 Sì

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

- 1. Ateneo
- 2. Facoltà
- 3. Corso di studio

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

		No	Sì
a	Orientamento al lavoro	①	②
b	Formazione/preparazione al lavoro	①	②
c	Accompagnamento in azienda	①	②
d	Documentazione e studi	①	②

⁶ Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare sia "Ateneo" che "Facoltà" (e/o Corso di studio).

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2013/14

3 Numero di tirocini e stage curriculari

	Tirocini	Stage	Totale
a Triennale			
b Magistrale			
c Magistrale a ciclo unico			
d Totale tirocini e stage curricul.			

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/14 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a Triennale								
b Magistrale								
c Magistrale a ciclo unico								
d Totale tirocini e stage curricul.								

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/14 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio?

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro di cui estero	Totale
a Triennale					
b Magistrale					
c Magistrale a ciclo unico					
d Totale tirocini e stage curriculari					

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'ateneo? (esclusi i dottorati e i master)

a) In Italia:

b) Altri in Europa:

c) Altri fuori d'Europa:

Valutazione

7. E' operante nell'ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage?

1 No

2 Si

3 In parte (non per tutti gli stage, indicare il numero di stage)

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente
- con questionari aziende / enti
- con questionari tutor universitari
- con questionari per laureati (per stage post lauream)

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione⁷ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente.

Sì No

10.1 Se sì, indicare quale

⁷ Il dispositivo *Europass Formazione*, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori raggugli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

Allegato C

QUESTIONARIO SULLA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO ED ASSEGNISTI DI RICERCA DI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI DELL'ATENEO

LIVELLO DIPARTIMENTO/ISTITUTO/CENTRO

C.1 – Personale afferente ai dipartimenti/istituti/centri al 31.12.2014

I dati, raccolti a cura dei NdV, dovranno essere trasmessi utilizzando lo schema riportato di seguito. Nei casi di indisponibilità dei dati, occorre specificare in nota le motivazioni.

Nel fornire il dato, debbono essere comunque esclusi i soggetti operanti all'interno delle strutture, ma distaccati da altri enti. Eventuali particolari situazioni possono essere segnalate nelle note.

Per l'inserimento dei dati, cliccare nell'ordine su: Dati sul personale; Dipartimenti/Istituti; Singolo Dipartimento/Istituto (sull'icona a forma di matita); verrà visualizzata una tabella per l'inserimento dei dati richiesti a livello del singolo Dipartimento/Istituto; la procedura provvederà automaticamente a riempire la tabella di riepilogo a livello di ateneo, visualizzabile cliccando sull'icona a forma di lente accanto alla scritta Dipartimenti/Istituti.

Tabella di inserimento a livello di singolo Dipartimento/Istituto

Qualifica	In servizio al 31.12.2014	Note
Professori ordinari		
Professori associati		
Ricercatori		
Assistenti		
Assegnisti di ricerca		
<i>di cui Dottorandi</i>		
Dottorandi non assegnisti di ricerca		
<i>di cui con borsa</i>		
Personale tecnico e amministrativo di ruolo		
<i>di cui amministrativo-contabili</i>		
Personale tecnico e amministrativo con contratto a tempo determinato(*)		
<i>di cui amministrativo-contabili (**)</i>		

(*) Per la composizione del **Personale non docente a Tempo Determinato** si fa riferimento all'Allegato 3; quindi comprende: i Tecnici Amministrativi a tempo determinato, i dirigenti a tempo determinato, i collaboratori linguistici a tempo determinato, i lettori di scambio e tutti quei soggetti che inquadrati in altre qualifiche (codici 006100, 047000, 00PK00) hanno percepito a dicembre 2014 l'Indennità Integrativa Speciale.

(**) Nel caso di **Personale non di ruolo a Tempo Determinato** la descrizione del raggruppamento "di cui Amministrativo-Contabile" comprende le sole aree funzionali A (Area Amministrativa) e G (Area Amministrativa – Gestionale).

QUESTIONARIO SULLA RICERCA SCIENTIFICA: INCASSI E PAGAMENTO PER ATTIVITÀ

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo (Esercizio 2014)

Questa sezione tiene conto delle variabili statistiche previste dal Regolamento della Commissione Europea n.753/2004. In particolare, per le attività di ricerca scientifica vengono richiesti i dati di cassa relativi alle entrate con un livello di maggior dettaglio rispetto al passato e, per le uscite, viene richiesta la distinzione fra la parte corrente e quella in conto capitale. In caso di gestione con bilanci di competenza (da evidenziare nella nota generale), occorre fare riferimento per le entrate (C.1) agli accertamenti relativi all'anno 2014 e per le uscite (C.2) agli impegni nel corso dell'anno.

L'attività in conto terzi (consulenze e servizi) non va considerata nelle variabili C.1 e C.2 neppure se riferita ad attività di ricerca scientifica; le sole entrate in conto terzi vanno specificate nella tabella relativa alla variabile C.1.1.

D.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica – 2014 (al netto di attività in conto terzi) (valori in migliaia di euro)

	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)
Dipartimento A											
Dipartimento B											
Istituto X											
Istituto Y											

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

D.1.1 - Entrate per attività in conto terzi – 2014 (valori in migliaia di euro)

	Dipartimento A	Dipartimento B		Istituto X	Istituto Y
Totale entrate per attività in conto terzi					

D.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica – 2014 (al netto di attività in conto terzi) (valori in migliaia di euro)

Dipartimento/Istituto	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimento A			
Dipartimento B			
Istituto X			
Istituto Y			

Allegato E

TABELLE LINEE GUIDA 2015

Tabella 1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo (sostituisce la scheda descrittiva "Nuclei di Valutazione di Ateneo" di cui alle Linee Guida Relazioni Nuclei 2014)

	Composizione					Numero di riunioni tenute nel 2014
	Elenco nominativo componenti (*)	Qualifica (^)	Presidente/ Coordinatore (barrare con una X)	Membro esterno all'ateneo (barrare con una X)	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario (barrare con una X)	
Presidio di Qualità						
Nucleo di valutazione						
N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo						

(*) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina .

(^) Qualifica componenti degli organi di AQ dell'ateneo

Per i membri docenti e ricercatori, indicare il Dipartimento di appartenenza.

In aggiunta, indicare se i membri ricoprono ruoli nell'ateneo (prorettore o vicario, membro Senato Accademico, membro Consiglio di amministrazione, Direttore dipartimento, Direttore Scuola)

PTA= personale tecnico-amministrativo

S= studente

A= altro

Tabella 2 - Quadro delle informazioni disponibili sulla offerta formativa

Fonte di informazione	Descrizione	Modalità di accesso per i Nuclei di valutazione
Scheda SUA-CDS	Indicatori analitici per tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, area CUN, modalità di accesso, ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico	<p>Accessibile su http://www.anvur.it Sezione "Scheda SUA-CDS"</p> <p>Sono accessibili tutti i dati di tutti i Corsi di studio delle università italiane</p>
Anagrafe nazionale studenti	<p>Piattaforma sperimentale di confronto di indicatori sulle carriere degli studenti</p> <p>Per ogni ateneo sono leggibili analiticamente i propri dati, associati ad un confronto con Corsi di studio della stessa classe di laurea offerti da altri atenei nello stesso raggruppamento geografico</p>	<p>Accessibile in area riservata su https://www.anvur.it/AnvurUniversity/ Sezione "Indicatori sulle carriere degli studenti"</p> <p>Sono stati forniti agli atenei due diversi accessi (username e password), uno per il rettorato e uno indipendente per i Nuclei di valutazione</p>
Alma Laurea	Ampia disponibilità di indicatori su esiti occupazionali dei laureati	http://www.almalaurea.it/
Rilevazione opinioni studenti	Attualmente gestiti in autonomia dai singoli atenei	<p>E' necessario l'accesso integrale delle rilevazioni da parte dei Nuclei di Valutazione e disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti</p> <p>A regime ANVUR opererà per una messa a comune della piattaforma di raccolta dei dati su scala nazionale, con possibilità di confronti</p>

Tabella 3 – Dati sui servizi di supporto di ateneo

	Esiste un ufficio dedicato	Numero di persone equivalente tempo pieno dedicate	Numero di utenti	Grado di soddisfazione degli utenti (^)
Orientamento in ingresso			-	
Orientamento in itinere				
Tutoring				
Orientamento in uscita				
Stage curriculari				
Job placement post-lauream				

(^) Si utilizzerà una scala compresa tra 1 (valore minimo) e 5 (valore massimo).

Tabella 4 - Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti

Corso di studio	Modalità della rilevazione (^)	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)	Obbligatorietà della rilevazione (°)	Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamento coperti da rilevazione	Rapporto tra numero di insegnamenti coperti da rilevazione e numero totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)	Numero di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali il punteggio medio è inferiore alla metà del valore massimo

Nota. Nel caso che venga svolta sia la rilevazione studenti che quella laureandi indicare separatamente i dati relativi.

Legenda

(^) C= cartaceo; O= online

(*) Fine corso= compilazione da parte degli studenti di un singolo corso alla fine delle lezioni (entro un intervallo definito dopo la fine del corso); Data fissa= compilazione da parte degli studenti di tutti i corsi o gruppi di corsi entro una data definita o un intervallo di tempo; Prima esame= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame relativo; Prima laurea= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(°) Volontaria= gli studenti sono invitati a compilare la rilevazione ma nessuna conseguenza deriva dalla mancata compilazione; Obbligo corso= la compilazione del questionario è condizione necessaria per la iscrizione all'esame del singolo corso; Obbligo laurea= la compilazione del questionario su uno o più corsi è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(§) Indicare se è stata fissata una soglia di numerosità minima di questionari al di sotto della quale la rilevazione viene ritenuta non rappresentativa. Se sì indicare la soglia

(§§§) Riportare il punteggio medio e il valore massimo (es. 3,2/5).

Tabella 5 - Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti

Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (si/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal Consiglio di Corso di studio nel 2014	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal Consiglio di Dipartimento nel 2014	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal PQ nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate

Nota. La tabella intende raccogliere dati sintetici allo scopo di supportare la meta-valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione in ordine ai seguenti elementi:

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.